

Filosofia Del Diritto Positivo Lezioni

230.94

Contents: E. Pattaro: Preface - H. P. Visser't Hooft: Introduction - Legal Positivism and Natural Law: V. Villa: A Definition of Legal Positivism - D. Radev: Das natuerliche und das positive Recht - M. Karskens: Law and Ground - J. R.-Toubes Muniz: Is soft Positivism a Positivism? - A. Oladosu: Normative Positivism and its Modern Critics - Some Examples of Different Theories: W. Zhiyong: Le Positivisme Juridique dans la Chine Ancienne - M. Luberto: Rationalistic Doctrine of Natural Law in Protestant Reform: the Thought of Philip Melancthon - I. Stewart: Positivist Natural Law in Spencer's Social Darwinism - C. Berry Gray: Legal Formalism and Metaphysical Form - State, Law and Political System: G. Bongiovanni: Rechtsstaat and Grundnorm in the Kelsenian Theory - J. P. McCormick: The Dilemmas of Dictatorship: C. Schmitt and Constitutional Emergency Powers - W. E. Scheuerman: The Unholy Alliance of C. Schmitt and . A. Hayek - M. Constable: Beyond Legal Positivism: "Where the State Ends" - Social and Legal Science: K. Tuori: Legal Science as/and Social Science - O. A. Ghirardi: Un Problema Epistemologico: La Distinction entre Derecho y Ciencia del Derecho - H. Tolonen: Rechtswissenschaft und rechtliche Theorien: ein Beispiel - S. Papaefthymiou: Law, Power and Social Interaction. Towards an Operational Social Theory .

First published in 1917 (Part 1) and 1918 (Part 2), with a second edition in 1946, this is the first English translation of Santi Romano's classic work, L'ordinamento giuridico (The Legal Order). The main focus of The Legal Order is the notion of institution, which Romano considers to be both the core and distinguishing feature of law. After criticising accounts of the nature of law

centred on notions of rule, coercion or authority, he offers a compelling conception, not merely of law as an institution, but of the institution as 'the first, original and essential manifestation of law'. Romano advances a definition of a legal institution as any group who share rules within a bounded context: for example, a family, a firm, a factory, a prison, an association, a church, an illegal organisation, a state, the community of states, and so on. Therefore, this understanding of legal institutionalism at the same time provides a ground-breaking theory of legal pluralism whereby 'there are as many legal orders as institutions'. The acme of a jurisprudential current long overlooked in the Anglophone environment (Romano's work is highly regarded in France, Germany, Spain and South America, as well as in Italy), *The Legal Order* not only proposes what Carl Schmitt described as a 'very significant theory'. More importantly, it offers precious insights for a thorough rethinking of the relationship between law and society in today's world.

La presente obra compila veinticinco ensayos de filosofía analítica del Derecho de Riccardo Guastini, divididos en cuatro partes que se enfocan en: (i) la norma como elemento esencial del Derecho y su análisis desde la perspectiva del lenguaje jurídico; (ii) la estructura del ordenamiento jurídico como conjunto de normas; (iii) la producción del Derecho a través de la teoría de fuentes, la ley y la Constitución; y la aplicación del Derecho mediante la interpretación. El recorrido que el autor plantea a lo largo de todos estos ensayos tiene como punto de partida dos formas de concebir y practicar la filosofía del Derecho: (a) como metajurisprudencia —el análisis del discurso de los juristas—; y, (b) como un laboratorio conceptual— en tanto fuente de construcción de soluciones a los problemas de la jurisprudencia—. Riccardo Guastini es uno de los más destacados exponentes de la llamada "Escuela Genovesa", dedicada sobre todo a exponer una sólida teoría analítica del derecho.

Desde 1997 se han traducido y publicado varios de sus textos en revistas mexicanas, lo que ha significado el punto de partida para que su pensamiento haya sido conocido y muy apreciado por los juristas nacionales. En 1999 apareció la primera edición de su libro Estudios sobre la interpretación jurídica (IIJ-UNAM, Porrúa), que en poco tiempo alcanzó una difusión muy amplia y que figura como lectura obligatoria para quienes quieren desarrollar la carrera judicial.

v. 1. Jurisprudence. The end of law -- v. 2. The nature of law -- v. 3. The scope and subject matter of law. Sources, forms, modes of growth -- v. 4. Application and enforcement of law. Analysis of general juristic conceptions -- v. 5. The system of law.

The Academy is a prestigious international institution for the study and teaching of Public and Private International Law and related subjects. The work of the Hague Academy receives the support and recognition of the UN. Its purpose is to encourage a thorough and impartial examination of the problems arising from international relations in the field of law. The courses deal with the theoretical and practical aspects of the subject, including legislation and case law. All courses at the Academy are, in principle, published in the language in which they were delivered in the "Collected Courses of the Hague Academy of International Law .

Gli studi raccolti in questo volume costituiscono il primo 'Quaderno' della nuova Collana di pubblicazioni della Scuola di Scienze Umane e Sociali dell'Ateneo fridericiano, promossa con l'intendimento di facilitare il confronto e il dialogo tra studiosi di varia provenienza, di sollecitare indagini trasversali e interdisciplinari sia su argomenti lontani nel tempo sia su temi di grande attualità che sono parte

del nostro vissuto quotidiano. Il volume rappresenta una felice sintesi tra passato e presente, come è prerogativa delle ricerche appartenenti alla cultura umanistica, che ha a oggetto lo studio dell'esperienza umana considerata nella sua globalità.

Fino ad alcuni decenni fa, la distinzione tra filosofia del diritto e teoria generale del diritto sembrava consolidata: la prima era ritenuta disciplina filosofica, la seconda disciplina giuridica; la prima disciplina affascinante, ma (almeno per alcuni) inessenziale per la pratica giuridica, la seconda disciplina più arida, ma (almeno per alcuni) utile e significativa per il lavoro del giurista; la prima disciplina orientata ai valori e pertanto ideologica, dai contorni indefinibili e in larga misura arbitrari, la seconda una disciplina orientata ai fatti, alla concretezza del diritto positivo e grazie a questo solido riferimento dotata di una rigorosa identità. Alcuni ancora sostenevano che la filosofia del diritto fosse opportunamente definibile alla stregua di una teoria del diritto fatta da filosofi e la teoria generale del diritto come una filosofia del diritto fatta da giuristi. È ben difficile, oggi, continuare ad elaborare simili dicotomie. La rigidità delle demarcazioni accademiche sembra aver perduto ogni senso. Chi è ottimista parla con soddisfazione della fusione di orizzonti che caratterizza il postmoderno; chi è pessimista ha invece buon gioco nel profetizzare un ulteriore decadimento qualitativo del sapere giuridico del

nostro tempo. Chi vuole, invece, andare alle cose stesse non potrà alla fine che arrivare ad una sola conclusione e cioè che quella dimensione del sapere che ha per oggetto il diritto, e cioè il sapere giuridico, non tollera etichettature aprioristiche.

Esiste davvero una spiritualità tipicamente cristiana in politica, oppure le dinamiche della polis sono tali da prescindere da qualunque ispirazione di ordine religioso? Questo saggio consente di rispondere affermativamente all'interrogativo, dal momento che focalizza opportunamente "l'attenzione e lo studio su un aspetto caratterizzante lo statista italiano", alla "ricerca della dimensione spirituale e della vita interiore della fede cristiana che ha accompagnato Aldo Moro nel corso della sua vita". Monsignor Vincenzo Bertolone Il pensiero spirituale e il suo credere fermamente nella Verità, spiegano la vita e la morte di mio padre, Aldo Moro, e permettono di comprendere la luminosità di quell'esistenza, la sovrumana bontà e l'inevitabile morte, di un testimone, cioè di un "martire". Le dinamiche di questo lavoro, il suo fine disegno, permettono di capire l'essenza di una vita, certo non facile, e di una morte orripilante. Maria Fida Moro Lo studio, appassionatamente e diligentemente svolto da Mario Arcuri, per l'originalità del contributo e in tempo di crisi di modelli cristiani nell'arte della politica, quale forma più alta della carità, ha

meritato certamente questa edizione a stampa, come annuncio di verità e come testimonianza di una ricerca fruttuosa nell'ordine della grazia, generatrice di pensiero positivo e di speranza, che fa avvertire, quasi sensibilmente, la forza della *communio sanctorum*. Filippo Ramondino

A GREAT MULTIDISCIPLINARY ESSAY IN FEW PAGES. NEW IDEA, USEFULL NOW AND IN THE FUTURE

Includes section "Note bibliografiche."

Il diritto è il baluardo di difesa della dignità umana, per cui più domina il diritto e più si afferma la dignità. L'Autore presenta i fondamenti dell'etica e della legge positiva alla luce degli scritti di san Tommaso d'Aquino, per il quale la legge è innanzitutto un ordinamento della ragione umana.

Este libro, siguiendo el método de la historia conceptual, explica la historia de la noción de "filosofía del derecho". Parte desde la distinción entre la "simulata" y la "vera philosophia", continúa con la noción renacentista de "philosophia legalis" y muestra que, desde 1650 hasta 1730, empezaron a proliferar, en las regiones luteranas, tratados y manuales con el nombre de "philosophia iuris". Estas obras (desde Chopius a Reftelius, pasando por Thomasius) jamás se habían estudiado sistemáticamente. Estos profesores, a partir del bachillerato trienal en Filosofía y de la cátedra de "derecho natural", buscaban unos primeros principios del derecho y querían trazar una base conceptual para la transición pedagógica desde la Facultad de Artes y Filosofía a la de Derecho. Tras unas décadas en las que se impuso definitivamente

la noción de “ius naturale et gentium” (1730-1780), hubo –a causa de la filosofía kantiana– una violenta reacción contra los excesos filosóficos del iusnaturalismo racionalista. Se acuñó entonces –por parte de Hugo y otros– la noción de “Philosophie des positiven Rechts”, frente a la cual algunos filósofos como Hegel respondieron con una “Philosophie des Rechts” o “Rechtsphilosophie”. A través de este estudio histórico se llegan a unas reflexiones sobre la actual dicotomía entre “teoría” y “filosofía del derecho” y, a partir del análisis histórico, se proponen algunas soluciones.

[Copyright: 7734e7e805676148424a679facdeace7](https://www.copyright.com/7734e7e805676148424a679facdeace7)